

## LA NOTTE DELLA PRIMA

# Nero e rosso, ecco il Macbeth dei contrasti

di EVA BONIFAZI

- MACERATA -

**UN MACBETH** dai toni cupi, quello andato in scena giovedì ideato dal maestro Pierluigi Pizzi, tutto giocato sul contrasto nero e rosso. Come il desiderio di sangue e di vendetta che incupisce l'anima dei protagonisti, disposti a tutto pur di raggiungere e, poi, mantenere il bramato potere. Una griglia metallica come struttura scenografica (la stessa che farà da costante per le tre opere) composta da due rampe incrociate. Unico elemento, una scalinata piramidale grigia che porta al simbolo dell'agognata potenza: il trono. Naturalmente rosso. Un trono che si duplica all'incoronazione di Macbeth, per poi tornare unico dopo la morte della regina. Un apparato decorativo scarno come l'interiorità dei sovrani logorati dalla sete inappagabile di potere e afflitti dalle profe-

zie delle streghe sulle successioni al trono, in cui sono i personaggi che si muovono sulla scena a decorare il palco, suggerendo fugaci tocchi di colore e riflessi di luce. Grazie ai costumi metallizzati (una *touche* davvero *glam*) e al rosso lucido e pastoso degli abiti della coppia reale: un color cera lacca a sigillo della loro perfida potenza.

**A CONFERIRE** ancora più magia e mistero alle apparizioni delle streghe c'erano poi le oniriche coreografie di Gheorghe Iancu, che non hanno di certo deluso le aspettative, contribuendo ad emozionare gli spettatori. Un corpo di ballo d'eccezione con in primo piano la ballerina televisiva Anbeta, che ha letteralmente stregato il pubblico: da una parte gli atletici corpi vestiti di nero con uno inserto di tulle sul petto che lasciava intravedere i seni-bustier, dall'altra un abito in chiffon rosso per ac-

compagnare i passi leggeri e le armoniose movenze della prima ballerina.

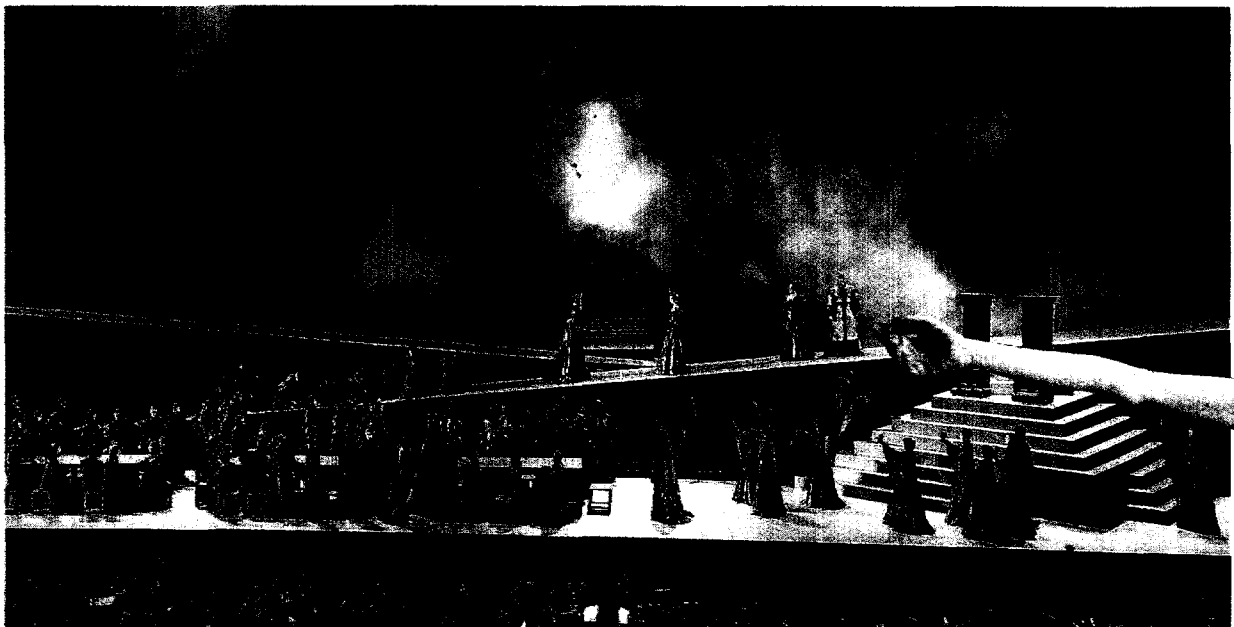
**TRA GLI SPETTATORI**, ospite d'onore il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, in giacca color crema, che proprio nel tardo pomeriggio ha tenuto una lezione/conferenza sul tema filo conduttore di questa stagione lirica "Il Gioco dei potenti". E come in tutte le Prime che si rispettano, lo Sferisterio era imbellito da donne ingioiellate e in abiti da sera. Davvero sofisticata con acconciatura art déco, fascia di perle al collo e abito in kirghisa, Cecilia Matteucci, collezionista di abiti orientali, direttamente da Bologna. C'è chi poi ha scelto il lungo, a tinta unica o a fantasia, e chi invece la mezza lunghezza. Come Anna Guzzini, moglie di Adolfo, che ha sfoggiato un vestito a fantasia bianca e nera. La più intonata? Grazia Ercoli, consorte di Germano, che per puro caso ha scelto i colori di Lady Macbeth: abito lungo nero e châle in pelle rossa.



## E stasera in arena tocca alla «Norma»

OGGI lo Sferisterio ospiterà alle 21 la prima della Norma con Dimitria Theodossiou e Daniela Barcellona (foto). Alle 18 al Lauro Rossi recital di Anna Proclemer dal titolo «La donna e il potere». Info: 0733 / 230735

ALTRO SERVIZIO IN CARLINO ESTATE



## **LA STAGIONE DELLO SFERISTERIO**